



**CONSORZIO DEI COMUNI DEL B.I.M. DELL'ADDA DI SONDRIO**

## **DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO**

**N. 3**

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE 2018/2020**

L'anno **2018** (duemiladiciotto), addì **8** (otto) del mese di **marzo**, alle ore **16.00** (sedici), nella sede dell'Ente, si è riunito il Comitato Esecutivo del Consorzio.

**All'appello risultano:**

		<b>presenti</b>	<b>assenti</b>
<b>Alan Vaninetti</b>	Presidente	1	
<b>Fernando Baruffi</b>	Vice Presidente	2	
<b>Dario Corvi</b>	Membro	3	
<b>Michele Rossi</b>	Membro	4	
<b>Roberto Volpato</b>	Membro	5	

Assume le funzioni di segretario il dottor Cesare Pedranzini.

Successivamente si procede alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la legge n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", che prevede:

1) che il Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le linee di indirizzo adottate da apposito Comitato, da costituirsi ai sensi del comma 4 dell'art. 1 della Legge, predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) da sottoporre all'approvazione della C.I.V.I.T. (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni);

2) l'obbligo per gli enti locali di provvedere ad elaborare Piani triennali di prevenzione della corruzione, da formulare nel rispetto delle linee guida contenute dal Piano Nazionale Anticorruzione;

3) ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, l'organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di detto Responsabile, adotta il Piano triennale, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle esigenze previste dal comma 5 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;

- l'art. 1, comma 60 della Legge n. 190/2012, per quanto riguarda gli enti locali, prevede che attraverso Intesa in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni, devono essere definiti con l'indicazione dei relativi termini, gli adempimenti in ordine alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire dagli anni 2013-2015 e alla sua trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

- il 14 marzo 2013 è stato approvato il D. Lgs. n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- l'8 aprile 2013 è stato approvato il D. Lgs. n. 39 recante: "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

- il 16 aprile 2013 è stato approvato il D.P.R. n. 62, entrato in vigore il 19 giugno 2013 recante: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

- l'11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione con delibera CIVIT n. 72/2013;

- la legge, e gli atti legislativi succitati, conseguono al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della legislazione italiana;

- è obiettivo del Governo realizzare un'azione generale di contrasto alla corruzione, all'interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull'economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;

- il nuovo sistema normativo impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art. 1, comma secondo, del D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti locali, di assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di strumenti di garanzia di legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l'esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;

- la nuova normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, il secondo quale sezione del primo, da approvare da parte dell'organo di indirizzo politico, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche;
- la legge obbliga a procedere all'approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;
- la normativa dispone attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate, prevedendo, altresì, che questa attività avvenga ad opera della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;
- la legge afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;
- la normativa afferma una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;
- la legge pone in capo al Segretario generale, quale organo amministrativo di vertice locale, la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto in generale dalla normativa anticorruzione;

Preso atto che la legge 190 del 2012 all'art. 1, comma 7, dispone *“L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica”*;

Atteso che è opportuno che il Comitato Esecutivo, quale organo di indirizzo politico, approvi il Piano ed il Programma in oggetto per il triennio 2018-2020, attestanti le regole dell'Ente da porre alla base delle attività di partecipazione alla realizzazione del sistema di garanzia della legalità all'interno della Pubblica Amministrazione;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. in ordine alla regolarità tecnica;

Visti:

- gli atti di legge succitati;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165;
- lo Statuto;
- il parere di regolarità tecnica del segretario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi e forme di legge;

**d e l i b e r a**

per le ragioni innanzi evidenziate, che qui si intendono riassunte ed integrate, di:

1. di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2018-2020 ed il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
2. di avviare, in tal modo, un sistema di garanzia della legalità all'interno dell'Ente fondato sul rispetto dei principi giuridici e delle regole sulla trasparenza.
3. di prendere atto che il Segretario agisce quale Autorità Locale Anticorruzione.
4. di dare atto che l'attuazione dei contenuti del Piano Anticorruzione di cui alla presente deliberazione è coerente con gli indirizzi strategici ed operativi di questa pubblica amministrazione.
5. di dare pubblicità al Piano ed al Programma approvati nelle forme previste per legge.
6. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del TUEL.

Pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Parere di regolarità tecnica: **favorevole**

Sondrio, li

IL DIRETTORE SEGRETARIO

Dott. Cesare Pedranzini

Visto di regolarità contabile: **favorevole**

Sondrio, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Micaela Tralli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Dott. Alan Vaninetti

IL DIRETTORE SEGRETARIO  
Dott. Cesare Pedranzini

---

Certificato di pubblicazione

N. 3 registro pubblicazioni

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del consorzio in data 21 marzo 2018 per rimanervi affissa per quindici giorni consecutivi.

IL DIRETTORE SEGRETARIO  
Dott. Cesare Pedranzini

Sondrio, li 21 marzo 2018